

L'INTERVISTA

“Un nuovo stile di vita per l'uomo cambiare non è impossibile”

Parla Maurizio Bettini, uno dei protagonisti della rassegna che comincia domani e che si muove attorno al nostro rapporto con l'ambiente e la natura

Zygmunt Barman e Marc Augè sono nomi che certamente risaltano nel lungo elenco di oltre cinquanta personalità presenti al festival della filosofia. Tra gli italiani, figura anche il professor Maurizio Bettini, che terrà la sua lezione magistrale venerdì 16 alle ore 21 a Modena nel palazzo Santa Margherita. Maurizio Bettini spiega così, anche alla luce dei più recenti disastri naturali, come è cambiato il rapporto tra l'uomo e l'ambiente: «Nelle società antiche non era la natura in sé che faceva paura, quanto le divinità che ne erano padrone. Il cataclisma naturale era il segno dell'ira divina, di un errore commesso dagli uomini che bisognava espriare. Per l'uomo moderno il problema si presenta diversamente: oggi, sappiamo che non basta espriare queste colpe, ammesso che siano state commesse. Dobbiamo cambiare stili di vita, modi di produzione, e così via. Assai più impegnativo».

La possibilità della cosiddetta “decescita”, cioè l'involuzione del paradigma contemporaneo della crescita a qualunque



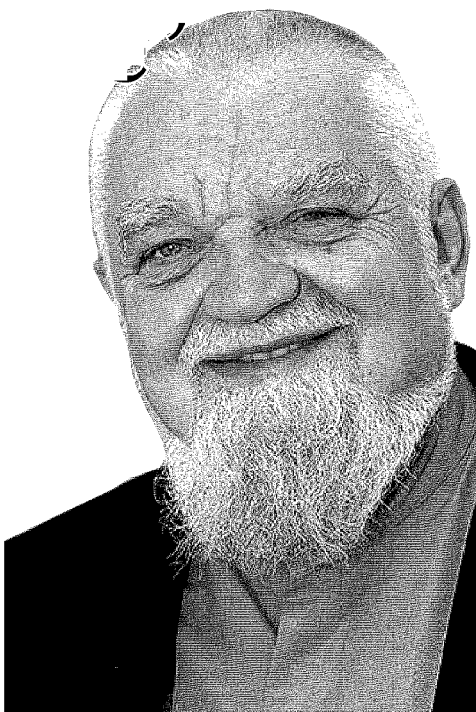
SOPRA
Maurizio Bettini

A DESTRA
Enzo Bianchi

costo, trova, tuttavia, il professor Bettini molto scettico: «La decrescita è un bellissimo progetto, ma non credo che nessuno, pur lodandolo, lo accetterebbe davvero. Come sempre, a decidere per l'uomo moderno saranno le circostanze. E sarà una lezione dura. Comincia già ad esserlo. Altre volte, nella storia, intere popolazioni hanno cambiato stili di vita, hanno mutato la loro cultura. Ma ci sono volute ideologie molto forti, spesso accompagnate dalle armi, come nel caso delle religioni monoteiste. I cambiamenti di cultura, comunque, sono stati spesso meno radicali di come ci vengono presentati a posteriori».

Oltre alla parte più specifica-

mente dedicata alla filosofia, il festival prevede tutta una serie di appuntamenti culturalmente appaganti quali mostre d'arte e di fotografia, spazi dedicati ai ragazzi per permettere loro di avvicinarsi alla cultura con leggerezza, e vari altri appuntamenti tra cui il cantante Elio, che eseguirà Rossini sabato 17 alle ore 21.30 in piazza Grande a Modena. Anche la conduttrice Serena Dandini sarà a Modena, domenica 18 alle ore 21 in piazza XX settembre per uno spettacolo dal titolo “Cultivo dunque sono”, durante il quale dialogherà con Andrea Salerno, direttore editoriale di Fandango. Presenti anche lo scrittore Carlo Lucarelli, accompagnato dalla filarmonica Arturo Toscanini sabato 17 a Sassuolo al teatro Carani alle 21, e Francesco Bianconi, leader dei Baustelle, per il reading musicato sabato 17 a Carpi in piazza Garibaldi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.